

DESIGN TOUR

Dettaglio di una delle due torri della Stazione del Nord, edificio modernista nel centro di Valencia progettato dall'architetto Demetrio Ribes e inaugurato nel 1917

Valencia



MERITA LA CORONA

CAPITALE DEL DESIGN 2022, SFOGGIA TUTTO IL SUO VIVACE ECLETTISMO. I PALAZZI ART NOUVEAU, GLI EDIFICI DELLE ARCHISTAR, LE BOTTEGHE ARTIGIANALI E UNA LUNGA SERIE DI SPAZI CONVERTITI ALL'ARTE CONTEMPORANEA. «LA VOGLIA DI CREARE E SPERIMENTARE È NEL DNA DELLA CITTÀ», PAROLA DI JAIME HAYON

TESTO – BARBARA PASSAVINI
FOTO – MARIA MIRA PER LIVING





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



01

DESIGN

«Abbiamo designato Valencia come World Design Capital per il 2022 perché ha saputo raccogliere un'eredità manifatturiera importante per trasformarla in una nuova tradizione legata al design», ha spiegato il direttore generale della World Design Capital Organization Bertand Derome. Il calendario degli eventi è fitto e le occasioni per scoprire i talenti della città non mancheranno. Talenti che sono riusciti spesso a fare squadra trasformando Valencia in un laboratorio creativo in costante evoluzione. Molti di loro si sono formati in città, come Jordi Iranzo e Angela Montagud che insieme hanno fondato Clap Studio i cui lavori si basano su tre capisaldi: semplicità, eleganza e giocosità. Valenciano doc anche Fernando Abellanas di Lebrel, designer autodidatta che opta per materiali semplici, quasi ruvidi, con risultati sorprendenti. «Ogni pezzo che disegno deve avere personalità e anima» dice Jordi López Aguiló che, dopo aver lavorato a Parigi e Copenhagen, è tornato nella sua città natale per aprire lo studio Kutarq specializzato nella creazione di oggetti versatili con un originale sistema di assemblaggio. Hanno studiato al prolifico politecnico di Valencia anche Cristina Ródenas e Adrián M. Almonacid di Cuatro



DESIGN TOUR

Tra gli studi più prolifici della scena creativa valenciana i Masquespacio (sopra) e i Mut (in alto, a sinistra). Nella pagina

accanto, in alto, da sinistra in senso orario: una delle creazioni in metallo grezzo di Fernando Abellanas; Jordi Iranzo e Angela Montagud

di Clap Studio; un vaso della collezione Angulos firmato Cuatro Cuatros; gli architetti di Horma Estudio, fondato a Valencia nel 2012

Cuatro, nome derivato da un quesito matematico. Il duo, con i suoi oggetti dalle linee geometriche, si propone di trovare nuove soluzioni per la vita quotidiana senza rincorrere le mode. Collezione premi e menzioni internazionali la squadra di Mut Design i cui fondatori, Alberto Sánchez e Eduardo Villalón, da sempre lavorano sulla multidisciplinarietà: «Prendiamo ispirazione dalla natura anche per creare gli oggetti più prosaici, cercando

sempre di mantenere fede a un design emozionale». La sperimentazione guida anche il lavoro degli architetti dello studio Horma e del duo Masquespacio composto da Ana Milena Hernández, interior designer, e Christophe Penasse, esperto di marketing. Il futuro di Valencia capitale del design è già cominciato da un po' e, vista la prolificità dei protagonisti, c'è da scommettere che riserverà sorprese interessanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESIGN TOUR



02

Tra i landmark più iconici della città: il Palau de les Arts Reina Sofia di Santiago Calatrava inaugurato nel 2005 (in alto) e l'edificio Veles e Vents alla Marina di David Chipperfield, costruito in occasione dell'America's Cup del 2007 (sotto)

ARCHITETTURA

Se c'è una città in Europa il cui paesaggio è entrato nell'immaginario collettivo grazie all'architettura contemporanea, quella è **Valencia**. Le linee sinuose, quasi scultoree, della Ciudad de las Artes y las Ciencias di Santiago Calatrava – di cui fa parte il Palau de les Arts Reina Sofia – hanno contribuito a trasformarne l'anima insieme a una rivoluzione urbanistica importante tutt'ora in corso. L'area della Marina è quella che si propone di diventare epicentro del prossimo passo. Già l'edificio di David Chipperfield Veles e Vents realizzato in occasione della Coppa America del 2007 ha segnato una prima svolta, ma

l'appuntamento di Valencia World Design Capital 2022 ha stimolato nuovi progetti per valorizzare una zona finora marginale. Anche Norman Foster ha partecipato all'evoluzione cittadina con il suo Palacio de Congresos, ma se gli anni Duemila hanno lanciato Valencia nell'Olimpo delle città ridefinite dalle archistar, il patrimonio architettonico era già peculiare di suo. Il modernismo valenciano, sviluppatosi agli inizi del Novecento, si esprime al suo meglio nella Estación del Norte, nel Mercado Central e nel Mercado Colón, autentici templi laici che, pur cambiando parzialmente funzione o evolvendola, sono vere e proprie cattedrali di stile. La radice è quella dell'Art Nouveau, ma la declinazione locale ha acquisito una personalità unica e originale, divenuta celebre in tutto il mondo. Camminando per il centro storico si incontrano palazzi modernisti ma anche barocchi e gotici in una successione eclettica che però lascia spazio anche a chi vuole sperimentare e andare oltre. Come fece Antonio Cortés Ferrando quando, quasi 30 anni fa, disegnò il brutalista Espai Verd, un'utopia tra funzionalità ed ecologia ancora oggi esempio per chi cerca soluzioni abitative sostenibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Una delle architetture moderniste più affascinanti è il Mercado de Colón progettato da Francisco Mora Berenguer agli inizi del XX secolo. Oggi ospita soprattutto ristoranti rinomati e cocktail bar (a destra). L'Espai Verd firmato da Antonio Cortés Ferrando, un complesso di appartamenti dall'anima brutalista che combina funzionalità e sostenibilità (sotto)



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DESIGN TOUR



03

Nelle strade dei quartieri storici l'arte contemporanea è protagonista: Escif è uno degli street artist più attivi (in alto, a sinistra). I poli culturali Centre del Carme (in alto, a destra) e Bombas Gens (sotto)

ARTE

C'è l'hangar per barche a vela e la ex fabbrica per pompe idrauliche, un vecchio monastero medievale e decine di altri spazi trasformati per accogliere l'arte, prevalentemente contemporanea. Fulcro della collezione più importante è senza dubbio l'IVAM, Institut Valencià d'Art Modern, che dagli anni Ottanta è una delle più ricche di Spagna, ma sono diversi gli indirizzi per scoprire le tendenze della contemporaneità mondiale a Valencia. Risale al 2017 l'inaugurazione

del centro culturale Bombas Gens in quella che era una fabbrica di mattoni rossi abbandonata da anni in una zona popolare della città. Le mostre temporanee spaziano dalla fotografia alle installazioni, con una intensa programmazione ricca di eventi e performance che puntano a coinvolgere anche la cittadinanza. Tutte le discipline artistiche, dalla street art all'opera, sono riunite al Centre del Carme che, negli spazi di un antico monastero, presenta la produzione di artisti locali e internazionali in un eclettismo che ricorda quello architettonico della città. Ed eclettiche sono molte delle opere esposte a La Base, galleria d'arte alla Marina, inaugurata negli spazi di un hangar utilizzato per le imbarcazioni della Coppa America. La trasformazione di Valencia continua in una ricerca costante di novità e rinnovamento. Ne approfittano anche le decine di artisti di strada che usano i muri della città per raccontare le loro storie come Escif, i cui personaggi surreali, alla Magritte, trascinano in sogni a occhi aperti che sono anche prese di coscienza collettive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



04

Il designer Jaime Hayon, classe 1974 (sotto), da una decina d'anni ha aperto lo studio a **Valencia**. Tra i suoi luoghi preferiti il ristorante Habitual con il

menu firmato dallo stellato Camarena (a destra), la galleria Luis Adelantado (sotto, a destra) e le passeggiate nel Barrio del Carmen (in basso, a destra)

LA VALENCIA DI JAIME HAYON

Nato e formatosi a Madrid, ha lavorato a Treviso, poi a Londra. «Valencia è capitata!», racconta mentre è impegnato sulle sue pitture e sui nuovi progetti per hotel e gallerie d'arte. Jaime Hayon è felicissimo anche di essere stato coinvolto nel comitato di Valencia World Design Capital: «Quando una decina d'anni fa ho deciso di aprire il mio studio a Valencia mi sono innamorato della qualità della vita, della luce, delle persone sempre amichevoli. Il coinvolgimento quindi è stato del tutto naturale. Sono davvero

convinto che **Valencia** sia un luogo eccezionale, con un dinamismo evolutivo importante e uno spirito creativo diffuso. D'altronde la città ha una lunga tradizione artigianale, è nel dna la voglia di creare e di sperimentare. Sono convinto che sarà un anno interessante. Spero proprio di riuscire a realizzare una mostra dei miei lavori in uno dei miei luoghi preferiti». Mantiene il mistero sui dettagli ma non manca di elencarne alcuni. Dai ristoranti Amor Amargo, Habitual e Lambrusqueria alla passione per il Mercado de Tapinería, che oltre a ospitare numerosi food

corner è anche spazio espositivo e coworking, e per il Mercado Central e la Parroquia de San Nicolás. Tra le gallerie frequenta la Luis Adelantado e il Centre del Carme, ma quando vuole fare due passi si immerge nel Jardí del Túria, un parco realizzato nel 1986 nell'antico letto del fiume Túria, polmone verde della città dove si trova anche la Città delle Arti e delle Scienze. E i quartieri da tenere d'occhio? «Senza dubbio il Barrio de Ruzafa e quello del Carmen». Tra piccole gallerie, brasserie e boutique artigianali Hayon si sente a casa. © RIPRODUZIONE RISERVATA



DESIGN TOUR

05

La scena gastronomica valenciana va oltre la classica paella. Per rendersene conto basta fare due passi al Mercado Central (sotto) o sperimentare le proposte della Sastrería (sotto, a destra). Tra i boutique hotel più originali, l'Only You disegnato da Lázaro Rosa-Violán (in basso)

OSPITALITÀ

Il più recente è il boutique hotel Yours nato per volontà di due olandesi appassionati di Valencia che hanno deciso di trasformare un edificio di inizi Novecento in un luogo votato all'eleganza discreta: poche stanze arredate con elementi in legno, ceramiche di Alicante e illuminazione Arkos. Meno minimale l'impronta del designer Lázaro Rosa-Violán per l'Only You, cinque stelle nel centro storico con risotteria e fioreria aperte a tutti. Curatissimo negli interni anche il boutique hotel Helen Berger, le cui 34 camere si trovano a poca distanza dall'edificio dell'Università. La calorosa ma intima ospitalità valenciana si esprime al meglio anche nella gastronomia, che non significa solo paella ma innovazione, cura, chilometro

zero e varietà. Uno dei rappresentanti di questa nouvelle vague è lo chef stellato Ricard Camarena che ha recentemente firmato il menu del ristorante Habitual nel Mercado de Colón. È ormai un classico La Sastrería, le cui specialità di pesce da gustare vista mare sono tra le migliori esperienze da fare in città. Sperimentare originali connubi tra cucina brasiliana e ricette giapponesi è la filosofia del ristorante Kaikaya, un'esplosione botanica tropicale il cui design è stato concepito e realizzato dal duo Masquespacio. Poi, se proprio non si vuole rinunciare al classico valenciano, vale la pena sceglierlo al ristorante del Veles e Vents, l'edificio di Chipperfield alla Marina, con un panorama mozzafiato sulla città e sul Mediterraneo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DESIGN TOUR INDIRIZZI



Hub creativi e menu fusion con la tradizione nel cuore

Una veduta del centro storico di Valencia (in alto). La ceramista valenciana Ana Illueca (nella pagina accanto, in alto). La Città delle Arti e delle Scienze, complesso di cinque edifici progettati da Santiago Calatrava (nella pagina accanto, in basso)

ARTE E CULTURA

La **Città delle Arti e delle Scienze** è un complesso architettonico che include cinque edifici con finalità differenti progettati da Santiago Calatrava. Esempio di architettura organica, è diventato il simbolo della città. *Avenida del López Piñero, tel. +34/961974686*

➤ CAC.ES

Si trova negli spazi di un ex convento medievale il **Centre del Carme**, spazio polivalente con mostre di arte contemporanea, concerti e attività culturali di vario genere. Vale la pena anche solo passeggiare nei suoi chiostri. *Carrer Museu 2, tel. +34/961922640*

➤ CONSORCIMUSEUS.GVA.ES/CENTRO-DEL-CARMEN

Una fabbrica degli anni Trenta in stile Art Déco è stata riconvertita nel centro culturale **Bombas Gens**. Nei suoi capannoni ospita la collezione della fondazione Per

Amor a l'Art. Fitto il calendario di mostre di fotografia e arte contemporanea. *Avenida de Burjassot 54, tel. +34/963463856*

➤ BOMBASGENS.COM

È uno dei musei più importanti di Spagna l'**Institut Valencià d'Art Modern**, conserva un'importante collezione permanente e ospita numerose mostre temporanee. *Calle Guillem de Castro 118, tel. +34/963176600*

➤ IVAM.ES

Lo spazio espositivo **La Base** è ricavato negli ambienti dedicati al ricovero delle barche dell'America's Cup. Ospita eventi e mostre. *Carrer del Moll de la Duana*

➤ LAMARINADEVALENCIA.COM

È forse il punto di riferimento più riconosciuto per l'arte contemporanea in città. La galleria **Luis Adelantado** promuove un concorso annuale dedicato agli emergenti, non solo spagnoli. *Carrer de Bouaire 6, tel. +34/963510179*

➤ LUISADELANTADOVLC.COM

HOTEL

Si trova nel quartiere Ruzafa il nuovissimo boutique hotel **Yours**. Ricavato negli spazi di una palazzina di inizio Novecento è stato completamente trasformato con uno stile minimal e sofisticato. Dispone anche di una intima piscina nel cortile interno. *Calle de Cuba 19, tel. +34/960439320*

➤ **THISISYOURS.ES**

Eleganza e confort sono alla base del progetto curato da Lázaro Rosa-Violán per gli ambienti dell'**Only You Hotel** nel centro storico. All'interno anche una risotteria gastronomica, una sartoria e una fioreria. *Plaza Rodrigo Botet 5, tel. +34/963981000*

➤ **ONLYYOUHOTELS.COM**

Situato nel quartiere centrale di La Seu, il boutique hotel **Helen Berger** è un luogo intimo, curato nei minimi dettagli e con un ristorante dove gustare piatti della cucina contemporanea valenciana. *Carrer de les Comèdies 22, tel. +34/960479136*

➤ **HOTELHELENBERGER.COM**

RISTORANTI

Un'antica 'bodega' trasformata da quattro amici in un

piacevole ristorante, **Amor Amargo** si trova nel Barrio Ruzafa. *Carrer de Mossèn Femenia 3, tel. +34/675464669*

La cucina valenciana reinterpretata dallo chef stellato Ricard Camarena è da scoprire al nuovo ristorante **Habitual**. Mercado de Colón, *Carrer de Jorge Juan 19, tel. +34/963445631*

➤ **HABITUAL.ES**

Ispirazione italiana per il menu della trattoria **Lambrusqueria** che propone anche una carta dei vini ricca e interessante. *Calle Conde Altea 31, tel. +34/963340753*

➤ **LAMBRUSQUERIA.COM**

Si trova nel barrio Canyameler-Cabanyal il ristorante **La Sastreria** con interni di piastrelle policrome disegnati dallo studio valenciano Masquespacio. *Carrer de Josep Benlliure 42, tel. +34/960835225*

➤ **LASASTRERIAVALENCIA.COM**
Cucina fusion giappono-brasiliana e ambiente tropicale per il sushi bar **Kaikaya**, firmato dai Masquespacio. *Plaza del Ayuntamiento 10, tel. +34/960446480*

➤ **KAIKAYARESTAURANTE.COM**
Il ristorante panoramico



Malabar, nell'edificio Veles e Vents realizzato da David Chipperfield in occasione dell'America's Cup del 2007, ha una vista a 360 gradi sul mare e sulla città. *Edificio Veles e Vents, La Marina de Valencia, tel. +34/677069548*

➤ **VELESEVENTSVALENCIA.ES/MALABAR**

SHOPPING

Abiti e accessori, anche su misura, disegnati e prodotti a **Valencia** da giovani creativi e brand affermati nello showroom **Estudio Savage**.

Calle Pintor Salvador Abril 19, tel. +34/961146520

➤ **ESTUDIOSAVAGE.ES**

Ana Illueca è una ceramista che parte dalle radici della tradizione artigianale valenciana e la reinterpreta in chiave contemporanea. Nel suo studio si trovano oggetti decorativi ma anche piatti, tazze, vasi e articoli da regalo molto originali. *Calle Rodrigo de Pertegás 42, tel. +34/645202626*

➤ **ANAILLUECA.COM**

Esclusivamente dedicato alle calzature per bambini **Little Stories** è un concept store minimal e colorato, progettato da Clap Studio. *Calle Pintor Salvador Abril 30, tel. +34/963445075*

➤ **LITTLESTORIES.ES**

Andreu World è lo showroom dove trovare l'intera produzione di arredi Andreu e una galleria con i prodotti firmati dai designer che hanno collaborato con il brand.

Urbanizacion Olimar, C/Los Saucos 7, tel. +34/961805700

➤ **ANDREUWORLD.COM**

Dalle specialità gastronomiche tradizionali alle ceramiche, ma anche saponi, cosmetici, piccoli accessori e oggetti per la casa. Da **Simple** sono in vendita solo prodotti made in Spain. *Carrer del Palau 5, tel. +34/963925022*

➤ **SIMPLE.COM.ES**

